Area Marina Protetta
Riserva Naturale Statale
Isole di Ventotene e S.Stefano

PERCORSO SUBACQUEO

L'isola di Ventotene offre un ventaglio di esperienze da fare da soli o in compagnia. A non deludere gli appassionati di mare e naturalismo è l'esclusivo gioco di luci che offre la limpidezza delle sue acque. I fondali di questa piccola isola sono un'enciclopedia di facile accesso. Basta nuotare in una delle calette dell'isola per incontrare spugne scarlatte che vestono le pareti delle grotte, gorgonie, formazioni di calcare viola e blu che rievocano coralli tropicali, grappoli ed anelli di uova di molluschi, corvine e castagnole che incuriosiscono anche i più piccoli; per non parlare di cernie e saraghi di grandi dimensioni, che lasciano senza fiato anche i meno esperti, frutto di un attento lavoro di tutela promossa dall'Area Marina Protetta istituita nel 1999. Nei mesi estivi, a riprova della ricchezza e della varietà della fauna ventotenese, l'arrivo di dentici e ricciole le quali si lasciano ammirare da sub, appassionati di snorkeling, fotografia subacquea e da chi sceglie di rilassarsi in barca o in canoa. A concludere la bella stagione c'è l'arrivo dei capodogli, solitamente avvistati a largo dell'isola. L'estrema varietà dei suoi fondali rende particolarmente singolari le immersioni, caratterizzate da scenari sabbiosi, posidonia, ma anche grotte, archetti ed anfratti. Inoltre nelle acque di Ventotene è possibile l'osservazione di reperti archeologici, imbarcazioni di epoca romana e del "Santa Lucia", piroscafo affondato nel 1943.

Immersioni principali isola di Santo Stefano e Ventotene:

Molo IV. Chi si immerge qui può nuotare tra gli anfratti dove si possono avvistare cernie, gorgonie gialle, i parazoanthus, la gorgonia gialla rossa, la stella gorgone, i dentici, le ricciole e i tonni.
Punta Falcone. Un vero e proprio paradiso sottomarino. Banchi di pesci vivono in totale tranquillità e accolgono chiunque vada a fargli visita. Qui il grande lavoro di salvaguardia fatto negli anni è testimoniato dalla conservazione delle diverse specie marine come cernie, tonni e ricciole.
Punta Cannucce. Uno degli spettacoli più affascinanti è poter ammirare sott'acqua una parete di gorgonie rosse; aperte come ventagli, animano il profondo blu di questo fondale dove le uova di gattuccio formano concrezioni sulle vecchie reti da pesca proponendo suggestioni dal fascino unico.
Molara. Considerata una delle immersioni più belle del Tirreno Centrale. La secca e' visitabile grazie alla deroga alle immersioni rilasciata annualmente dall'Area Marina Protetta di Ventotene. Qui è possibile nuotare tra banchi di barracuda, cernie brune e dorate, ricciole, tonni, saraghi, corvine e dentici. La presenza di numerosi reperti esalta il valore storico del sito.
Relitto di Santa Lucia. Alla scoperta del piroscafo bombardato.
La Secchitella. Casa di cernie, meduse e murene questo sito è particolarmente suggestivo per un piccolo arco e sifone penetrabile. Anche qui l'abbondanza è garantita: enormi banchi di barracuda, cernie dorate e brune, saraghi e per i più fortunati i delfini.

Testo a cura di: Marta Di Meglio
Opera : Daniele Tozzi

2018